

scorsi da alcune aziende industriali dell'area genovese, ed in particolare dalla Stoppani di Cogoleto/Arenzano;

i contenitori in questione risultano di proprietà di una compagnia di navigazione fallite della Repubblica di Ucraina, ed è incerta, al momento, la loro destinazione finale, quanto meno per quanto riguarda i tempi di movimentazione e di trasferimento;

la vicenda ha suscitato notevole preoccupazione nell'opinione pubblica ligure, ed in particolare tra gli operatori portuali genovesi, anche tenuto conto dei contrattempi e delle difficoltà che un'azione di bonifica a vasto raggio potrebbe comportare per la normale attività dello scalo —

se il ministro dell'ambiente sia stato messo al corrente della vicenda e di quali informazioni disponga al riguardo;

quali iniziative il ministro ritenga debbano sere assunte, alla luce della normativa vigente per garantire la sicurezza ambientale dell'area portuale genovese, con particolare riferimento alla segnalata presenza di cromo esavalente, e contestualmente per evitare ritardi e rallentamenti nell'attività portuale. (4-11663)

* * *

DIFESA

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della difesa, per sapere — premesso che:

fonti di stampa — un'accurata e documentata indagine giornalistica svolta dal settimanale inglese *Sunday Times* e ripresa da *l'Unità* di lunedì 15 novembre — denunciano che il Dipartimento di Stato americano utilizzerebbe aerei speciali (un *Gulfstream 5*, che porta il numero di registrazione N379P e un *Boeing 737*, con

registrazione N313P noleggiato da una compagnia privata con sede in Massachusetts) per trasportare prigionieri islamici, presunti terroristi, in paesi terzi che si presterebbero a sottoporre questi prigionieri a interrogatori sotto le più atroci torture;

secondo il *Sunday Times* sarebbero stati proprio alcuni ex agenti della Cia a rivelare come la pratica americana di dare la tortura in appalto a paesi terzi sia particolarmente sviluppata per eludere problemi di carattere giudiziario sia all'interno degli stessi Stati Uniti sia a livello internazionale;

Bob Baer, un ex agente della Cia in Medio Oriente, ha dichiarato allo stesso settimanale inglese che i prigionieri verrebbero istradati in paesi diversi a seconda del tipo di interrogatorio — torture e persino la morte — di cui « necessiterebbero », rivelando dunque l'esistenza di connivenze internazionali e di paesi specializzati in queste disumane pratiche;

tra i casi documentati ci sono quelli di prigionieri trasportati dalla Svezia all'Egitto, da Karachi ad Ammann, da Jakarta all'Egitto, fino ai tristemente noti campi di prigionia di Guantanamo;

tale rivelazione sarebbe stata confermata da un ex ambasciatore britannico, fatto decadere dal suo incarico proprio a causa di tale conferma, il quale avrebbe anche sostenuto come in uno di questi paesi, l'Uzbekistan, alcuni prigionieri sarebbero addirittura fatti bollire vivi;

il *Gulfstream 5*, attrezzato per iniziare il trattamento della *rendition*, così viene chiamata questa disumana pratica, sarebbe arrivato e partito almeno 5 volte dalla capitale uzbeka;

le informazioni estorte con queste tenibili pratiche verrebbero utilizzate sia dai servizi segreti statunitensi, sia da quelli inglesi;

le testimonianze ricevute asseriscono che i prigionieri prima di essere trasferiti a bordo di questi aerei speciali, vengono

storditi o semiaddormentati, coperti, con tutte di plastica e costretti ad indossare pannoloni;

secondo il *Sunday Times*, anche persone « prelevate » in Italia sarebbe state estradate con un aereo della Cia in Egitto e lì sottoposte a torture —:

se il Governo italiano sia a conoscenza di quanto denunciato dalla stampa, con particolare riferimento a situazioni analoghe riferite a cittadini islamici residenti in Italia;

quali passi abbia compiuto o intenda compiere perché, a tutti i livelli, venga fatta la massima chiarezza su questa inquietante vicenda;

quali pressioni intenda mettere in atto affinché gli Stati Uniti pongano fine a questa efferata pratica.

(2-01364) « Deiana, Giordano ».

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interpellanza urgente

(ex articolo 138-bis del regolamento):

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere — premesso che:

il Ministro dell'Economia ha proseguito in questi mesi la strada (che il suo predecessore aveva intrapreso solo dopo la minaccia di sanzione da parte della Unione Europea) di riequilibrio dei conti pubblici usciti fuori controllo. In questo meritorio compito il Ministro sta adottando una politica di tagli e di compressione della spesa che non risparmia, apparentemente, nessuno, nemmeno suoi colleghi, come il Ministro dell'Interno che è impegnato sul delicatissimo fronte della criminalità interna e del terrorismo internazionale: sappiamo ad esempio che le ristrettezze di bilancio costringono il titolare dell'Interno a tagliare scorte, volanti, ammodernamento degli strumenti

delle forze di Polizia, e si sa quanto di queste cose in tante realtà ci sarebbe bisogno: Napoli è il caso più grave, riemerso ancora in questi giorni. Eppure, il CIPE, su proposta del Dipartimento Politiche di Sviluppo che è una struttura del Ministero dell'Economia, ha nel corso di quest'anno destinato oltre 60 milioni di euro a vari soggetti incaricati di supportare le Regioni per fare il « monitoraggio » dell'uso delle risorse assegnate dallo stesso CIPE. A beneficiarne sono società come Sviluppo Italia (20 milioni circa), Sogesid, (5 milioni circa), le stesse Regioni, altri soggetti privati ancora da individuare. Per tutte queste attività, pomposamente denominate « progetto Monitoraggio » il CIPE ha stanziato l'anno scorso 100 milioni di euro. Assicurare assistenza tecnica alle strutture pubbliche del Mezzogiorno non è in sé sbagliato, a patto però di non alimentare la costituzione di nuove burocrazie parassitarie sovrapposte agli apparati esistenti. E invece, proprio i dati resi noti dallo stesso Ministero dell'Economia indicano che la spesa realizzata dal Fondo per le Aree sottoutilizzate è molto bassa e nettamente inferiore alle previsioni —:

se il Ministro interpellato ritenga che questo insieme di risorse sia adeguato e ben impiegato, e in caso affermativo, quale siano i reali obiettivi dal monitoraggio, stante il grave ritardo nell'esecuzione delle opere pubbliche nel sud Italia, pubblicizzata dal Governo ad inizio legislatura.

(2-01363)

« Villari ».

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

VI Commissione:

ROMOLI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 4 del decreto legge n. 167 del 1990 pone l'obbligo di indicare nel quadro RW della dichiarazione dei redditi